

BOLLETTINO OLIVO GENOVA – COMUNICATO N. 4 del 14 APRILE 2022

SITUAZIONE ATTUALE



Foto F. Baruzzo

L'olivo si trova attualmente nello stadio di sviluppo dei bottoni fiorali: nelle aree meglio esposte della fascia litoranea e di prima collina la fase fenologica prevalente è la BBCH 54, in cui le singole mignole si distendono; nelle aree di primo entroterra iniziano ad allungarsi e a distendersi (BBCH 52). Al link <https://tinyurl.com/25a57sd5> è disponibile un

approfondimento sull'andamento meteo dell'ultimo mese ed un confronto sull'accumulo dei gradi giorno. L'ultimo bollettino agrometeo è invece disponibile al link: <https://bit.ly/37lw4Lg>

GESTIONE OLIVETO

CONTROLLO INFESTANTI: nonostante la carenza idrica delle settimane precedenti abbia contribuito al contenimento delle infestanti, le condizioni meteo del periodo stanno diventando favorevoli allo sviluppo e pertanto è opportuno iniziare a limitarne la crescita. Questo è molto importante per evitare problemi di competizione con l'olivo nel periodo che va dalla mignolatura all'indurimento nocciolo, caratterizzato da maggiori esigenze idriche e nutrizionali; eventuali stress potrebbero infatti avviare i processi di fioritura e allegagione, **nonché causare cascole importanti di frutticini**. Il controllo delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà limitare la perdita d'acqua per evaporazione e le eventuali piogge potranno infiltrarsi nel terreno con maggior efficacia e si limiterà il ruscellamento superficiale. **Moderate lavorazioni superficiali:** da eseguire in terreni fino ad una pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo con prodotti chimici di sintesi** andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto sulla fila con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata Regionale e relative note e limitazioni. Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: <https://tinyurl.com/Disciplinare22>

POTATURE STRAORDINARIE: con l'aumento delle temperature è possibile effettuare tagli di maggior diametro, finalizzati a riportare le piante ad una forma e dimensioni tali da permettere una gestione più razionale. I tagli dovranno essere attuati preferibilmente da terra con strumenti agevolatori. Si raccomanda di lavorare in massima sicurezza, con adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (guanti, caschetto, bracciali e/o pantaloni protettivi antitaglio, ecc.). Maggiori informazioni al link <http://bit.ly/2jAQPIId>. Qualora la chioma sia compromessa dal punto di vista sanitario, oppure non sia possibile riportarla a un'altezza razionale, si dovrà optare per il **taglio al tronco**, a circa 1 m da terra. L'applicazione di mastici protettivi sui tagli può risultare utile per proteggerli da attacchi di parassiti e patologie batteriche e fungine.

CONCIMAZIONE FOGLIARE

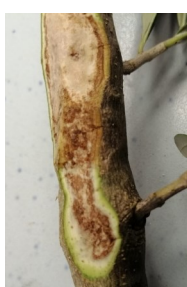
Ad integrazione della concimazione tradizionale al suolo è possibile ricorrere alla concimazione fogliare che può sopprimere o quantomeno ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese e zinco), ma può anche far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio) e risultare utile in momenti di elevata necessità. Soprattutto in periodi asciutti, nei quali l'assorbimento radicale può essere limitato, la concimazione fogliare consente una rapida assimilazione e traslocazione dei nutrienti. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. Dal punto di vista produttivo la pianta ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione**: è possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. sotto forma di urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) in aggiunta a microelementi quali il **boro** prima e dopo la fioritura. In piante lesionate da rogna la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza (miscele di macro e microelementi in varie forme) o corroboranti (propoli oleosa) si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (link a pubblicazione <http://bit.ly/2ZjmX57>). Maggiori informazioni nella scheda tecnica dedicata alla concimazione dell'olivo: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

ASPETTI FITOSANITARI

LEBBRA. Negli oliveti soggetti a marciumi dei frutti riconducibili ai funghi responsabili della **lebbra**, è possibile effettuare un trattamento con prodotti ad azione specifica. Tra quelli ammessi dal Disciplinare, **entro la fioritura** è possibile impiegare **trifloxystrobin + tebuconazole** (es. *Flint max*); dopo l'allegagione ed entro il mese di luglio è invece possibile impiegare **pyraclostrobin** (es. *Cabrio olivo*). Maggiori info al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

OCCHIO DI PAVONE. Le condizioni meteo che hanno caratterizzato la fine dell'inverno e l'inizio della primavera non sono state favorevoli allo sviluppo del patogeno. Tuttavia, in alcuni oliveti di fondovalle o particolarmente colpiti negli anni precedenti, potrebbe essere necessario intervenire con prodotti rameici o con prodotti specifici. I trattamenti consigliati contro la lebbra hanno effetto collaterale anche contro occhio di pavone. Al seguente link è disponibile la scheda tecnica dedicata: <http://bit.ly/RL-occhiopavone>

TIGNOLA RODISCORZA (EUZOPHERA). Negli areali del Tigullio



la presenza dei danni causati dal lepidottero sembra interessare un numero sempre maggiore di oliveti, e i danni da esso causati appaiono davvero importanti. In questo periodo di potatura è quindi opportuno prestare attenzione alla presenza dei danni caratteristici e nel caso seguire le indicazioni riportate nella scheda tecnica: <http://bit.ly/RL-euzophera>.



Si invitano gli olivicoltori a compilare il breve modulo online utile a rilevare la presenza del lepidottero nel territorio regionale: <https://bit.ly/Geuzophera>

Proseguono le attività di monitoraggio, condotte in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale, Il CeRSAA di Albenga, la Scuola Sant'Anna di Pisa e l'Università di Verona. Attualmente sono state posizionate in campo trappole a feromoni fornite da diverse ditte, italiane e spagnole, per cercare di effettuare catture che consentano di costruire una curva di volo dell'insetto. Contestualmente è stato prelevato materiale legnoso, da cui sono state isolate larve di lepidottero, che saranno impiegate per il riconoscimento della specie con tecniche molecolari. Altro materiale legnoso è stato posizionato in cilindri per osservare l'eventuale sfarfallamento di esemplari adulti.

INTERVENTI POST POTATURA. Al termine della potatura è sempre consigliabile effettuare un trattamento con **prodotti rameici**, utile sia per disinfettare le ferite e prevenire la diffusione della **rogna** (<http://bit.ly/RL-olivo-patologie>), sia per contrastare la diffusione di patologie fungine come l'**occhio di pavone**.

CONTROLLO FUNZIONALE MACCHINE IRRORATRICI

Si ricorda l'obbligo di effettuare il **controllo funzionale** e di registrare la **manutenzione ordinaria e la regolazione o taratura** delle macchine irroratrici. Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata su www.agriligurianet.it al link <https://goo.gl/jm9E2x>. Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <http://bit.ly/Controllolorroratrici>.

COMUNICAZIONI

>> **Euroflora 2022**, 23 aprile - 8 maggio a Genova: info al link <https://euroflora.genova.it>

>> **Sottomisura 4.4: ripristino dei muretti a secco:** informazioni relative al bando al link <https://tinyurl.com/4anwz4vw>

>> **PSR 2014-2020. L'elenco di tutti i bandi aperti è disponibile al link:** <https://tinyurl.com/bandiaperiti>

Il prossimo bollettino olivo sarà emesso giovedì 12 maggio